



È un antico casolare di una frazione del comune di Tortora che, a partire dagli anni 1984, ha accolto, inizialmente solo d'estate o durante le vacanze scolastiche (Natale e Pasqua), gruppi di giovani o famiglie desiderosi di condividere momenti di preghiera, di riflessione teologica, di lavoro e di svago. La sua idea originaria era ben leggibile nel cartello affisso all'ingresso della cappella:

**«Questa casa è stata pensata per sperimentare la praticabilità della vita dei primi cristiani nella condivisione dell'ascolto della Parola di Dio, della preghiera e dei beni sia spirituali sia materiali» (cf. Atti 2, 42-48).**



Il cartello si è logorato nel tempo, ma lo spirito ivi espresso è sempre vivo. In oltre tre decenni questa casa ha ospitato ogni estate decine e decine di persone e numerose famiglie (alcune provenienti anche dall'estero, in particolare dalla Germania, data la sua frequentazione da parte di chi l'ha pensata) e piccoli gruppi, proporzionatamente alla sua capienza. La sua storia si può leggere dalle pagine del [punto>.<pace](#) di Tortora, che da un paginone stampato diventò ben presto consultabile on line:

[www.puntopace.net/image\\_home/Notiziari.htm](http://www.puntopace.net/image_home/Notiziari.htm). Le altre notizie sono ricavabili dal curriculum di don G. Mazzillo [<http://www.puntopace.net/Mazzillo/info.htm>],



strettamente intrecciato con la storia dell'eremo, e dalle altre pagine relative all'attività che si sono svolte nel medesimo.

Dal Settembre del 2019 all'Agosto del 2020 la casa è stata restaurata soprattutto per la parte esterna, con il doveroso rifacimento della copertura e il recupero dello spazio del sottotetto.

Si sta vagliando la possibilità di programmare, soprattutto durante i mesi estivi seminari spirituali e teologici e per alcuni fine-settimana, giorni dedicati alle tematiche della pace.

Attualmente vengono spesso a condividere la vita comunitaria, all'eremo con don Giovanni Mazzillo, Stefano Cristina ed altri ospiti di passaggio.